



REGOLAMENTO PER IL RILASCIO ED IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE REMADE IN ITALY®

In vigore da 30/07/2019

RINA SERVICES S.p.A.
Via Corsica, 12 – 16128 Genova – Italia
Tel. +39 01053851 – Fax: +39 0105351132
www.rina.org



INDICE

CAPITOLO 1 – GENERALITA'	3
1.1 SCOPO	3
1.2 APPLICABILITA'	3
1.3 DEFINIZIONI	4
1.3 INTERVENTO DELL'ENTE DI ACCREDITAMENTO/ASSOCIAZIONE REMADE IN ITALY	4
CAPITOLO 2 -PROCESSO DI CERTIFICAZIONE	4
CAPITOLO 3 – RIESAME DEL CONTRATTO	5
3.1 RICHIESTA	5
3.2 CONTRATTO	6
3.3 ROYALTIES	6
CAPITOLO 4 - SELEZIONE E COMUNICAZIONE DEL TEAM	6
CAPITOLO 5 – CERTIFICAZIONE INIZIALE	6
5.1 GENERALITÀ	6
5.2 VALUTAZIONE INIZIALE.....	7
5.3 RAPPORTO DI VALUTAZIONE.....	7
5.4 GESTIONE DEI RILIEVI.....	7
5.5 RIESAME TECNICO INDIPENDENTE.....	8
CAPITOLO 6 - MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	9
6.1 GENERALITÀ	9
6.2 VALUTAZIONE PER IL MANTENIMENTO	9
6.3 RAPPORTO DI VALUTAZIONE.....	9
6.4 GESTIONE DEI RILIEVI.....	9
6.6 RIESAME TECNICO INDIPENDENTE.....	9
CAPITOLO 7 - AUDIT SUPPLEMENTARI	10
CAPITOLO 8 - RICERTIFICAZIONE	10
8.1 GENERALITÀ	10
CAPITOLO 9 – GESTIONE DEI CERTIFICATI	11
9.1 RILASCIO DEL CERTIFICATO.....	11
9.2 MODIFICA DELLA CERTIFICAZIONE	11
9.3 SOSPENSIONE, REVOCA E RINUNCIA DELLA CERTIFICAZIONE	12
9.3.1 SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE	12
9.3.2 RIPRISTINO DELLA CERTIFICAZIONE	12
9.3.3 REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE.....	13
9.4 RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE	13
CAPITOLO 10 - CONDIZIONI CONTRATTUALI	13



CAPITOLO 1 – GENERALITA'

1.1 SCOPO

Nel presente Regolamento sono definite le procedure applicate da RINA Services S.p.A. (RINA) per il rilascio, il mantenimento ed il rinnovo della certificazione ReMade in Italy, nonché l'eventuale sospensione, revoca e rinuncia di tale certificazione.

L'accesso alla certificazione è aperto a tutte le Organizzazioni e non è condizionato dalla loro appartenenza o meno a qualsiasi Associazione o Gruppo purchè rientrante nell'ambito di applicazione dello schema della certificazione ReMade in Italy.

RINA verificherà l'applicabilità della certificazione all'Organizzazione richiedente con riferimento a quanto previsto dai disciplinari tecnici ReMade in Italy, applicherà le proprie tariffe vigenti, garantendone l'equità e l'uniformità di applicazione.

RINA può legittimamente non accettare richieste di certificazione che riguardino Organizzazioni sottoposte, o la cui produzione o attività sia sottoposta, a misure restrittive, sospensive o interdittive da parte di una pubblica Autorità. Nel caso in cui RINA non accetti una richiesta di certificazione, ne comunicherà le ragioni al richiedente.

RINA rilascia la certificazione ad Organizzazioni i cui prodotti siano stati riconosciuti conformi a tutti i requisiti previsti dai Disciplinari Tecnici ReMade in Italy (nell'ultima versione aggiornata, come pubblicata sul sito www.remadeinitaly.it).

1.2 APPLICABILITA'

Il sistema di Certificazione previsto dal presente Regolamento costituisce un'applicazione del disciplinare tecnico ReMade in Italy.

Grazie a tale certificazione è possibile per un'Organizzazione dichiarare il contenuto percentuale di materiale riciclato presente in un materiale, semi-lavorato o prodotto finito derivante dal riciclo di rifiuti, ai sensi della normativa vigente. La certificazione ReMade In Italy considera come prerequisito il rispetto delle normative cogenti applicabili che non sono oggetto di verifica.

Nell'ambito dell'applicazione del presente Regolamento il RINA non fornisce alle Organizzazioni servizi di consulenza per l'impostazione del sistema di gestione né per l'implementazione delle procedure atte a garantire il rispetto dei requisiti previsti dal Disciplinare di riferimento.

Un'Organizzazione che vuole avviare l'iter per la certificazione ReMade in Italy deve:

- utilizzare materia prima recuperata;
- avere una produzione "made in Italy"¹;
- aver predisposto un modello di tracciabilità dei flussi di materie nel processo produttivo, nella massima trasparenza delle operazioni effettuate, in conformità al Disciplinare Tecnico ReMade in Italy.

RINA fornisce il servizio di certificazione ReMade in Italy, in quanto riconosciuto da ReMade in Italy e accreditato da ACCREDIA. RINA conduce le attività per il rilascio della certificazione ReMade in Italy con l'emissione di certificati di conformità ai Disciplinari Tecnici ReMade in Italy e in accordo alle sue policy, procedure ed istruzioni. Tali certificati hanno validità tre anni.

¹ Possono rientrare nella certificazione materiali/semilavorati/prodotti finiti in cui il processo produttivo prevalente o almeno l'ultima fase della lavorazione che ne abbia modificato le caratteristiche fisiche, dimensionali, prestazionali o di contenuto sia avvenuta in Italia.

1.3 DEFINIZIONI

La terminologia usata nel presente Regolamento è quella riportata nella norma UNI EN ISO 9000:2005, UNI EN ISO 19011:2012, UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012 ed è conforme a quella riportata nei Disciplinari Tecnici ReMade in Italy, cui si fa riferimento per le definizioni.

Abbreviazioni

Ai fini del presente Regolamento, valgono le seguenti abbreviazioni.

RMI: ReMade in Italy

DT RMI Produttori: Disciplinare Tecnico ReMade in Italy "Requisiti per la certificazione ReMade in Italy" (nell'ultima versione aggiornata, come pubblicata sul sito www.remadeinitaly.it).

DT RMI OdC: Disciplinare Tecnico ReMade in Italy "Requisiti per il riconoscimento degli Organismi di Certificazione e per il loro accreditamento ai fini della certificazione ReMade in Italy" (nell'ultima versione aggiornata, come pubblicata sul sito www.remadeinitaly.it).

DT RMI Marchi: Disciplinare Tecnico ReMade in Italy "Regolamento per l'uso di loghi e marchi ReMade in Italy" (nell'ultima versione aggiornata, come pubblicata sul sito www.remadeinitaly.it).

OdC: Organismo di Certificazione.

GPP: Green Public Procurement (o "Appalti verdi").

CAM: Criteri Ambientali Minimi.

1.3 INTERVENTO DELL'ENTE DI ACCREDITAMENTO/ASSOCIAZIONE REMADE IN ITALY

Allo scopo di accertare che le modalità di valutazione adottate da RINA siano conformi alle norme di riferimento, l'Ente garante delle certificazioni emesse (Ente di Accredimento) e/o l'Associazione ReMade in Italy) può/possono richiedere:

- la partecipazione di suoi/loro osservatori alle valutazioni effettuati da RINA;
- l'effettuazione di visite presso l'Organizzazione certificata, direttamente attraverso l'uso di proprio personale.

La partecipazione di osservatori alle valutazioni e/o l'eventuale visita condotta direttamente attraverso l'uso di personale dell'Ente di Accredimento/dell'Associazione ReMade in Italy, è preventivamente concordata tra RINA e l'Organizzazione.

Qualora l'Organizzazione non conceda il proprio benestare alla suddetta partecipazione, la validità del certificato è sospesa.

CAPITOLO 2 -PROCESSO DI CERTIFICAZIONE

L'iter per il rilascio della certificazione ReMade in Italy comprende i seguenti passaggi:

- invio della domanda di certificazione a RINA, da parte dell'Organizzazione richiedente;
- riesame della domanda di certificazione e definizione offerta;
- apertura contratto, in caso di accettazione dell'offerta da parte del cliente;
- pianificazione delle attività di valutazione;
- valutazione della conformità al "DT RMI Produttori", compresa la verifica della quantificazione del riciclato impiegato, svolta da RINA mediante analisi della documentazione presentata e audit in campo²;

² La verifica documentale è effettuata solo il primo anno (se non ci sono modifiche rilevanti). Da 1 a 5 prodotti può essere svolto unitamente all'audit in campo. La verifica in campo è effettuata presso i siti aziendali. L'audit in campo deve essere effettuato a cadenza annuale e non può in alcun caso essere inferiore a 0,5 gg/uomo.



- riesame di tutte le informazioni e tutti i risultati relativi alla valutazione;
- decisione in merito al rilascio della certificazione ReMade in Italy;
- in caso di esito positivo, rilascio del certificato con assegnazione della classe ReMade in Italy, in accordo al DT RMI Marche;
- valutazione del mantenimento della conformità al DT RMI³.

Il certificato rilasciato ha la validità di tre anni e deve essere sottoposto a sorveglianza almeno annuale.

CAPITOLO 3 – RIESAME DEL CONTRATTO

3.1 RICHIESTA

Le Organizzazioni che desiderino ottenere la certificazione ReMade in Italy devono fornire a RINA i dati essenziali della loro organizzazione/produzione, la localizzazione del sito o dei siti dove si realizza il prodotto oggetto della certificazione, lo scopo della certificazione, identificando univocamente i prodotti che intendono far certificare, inviando l'apposito modulo "Questionario informativo", disponibile sul sito www.rina.org, compilato in tutte le sue parti. Queste informazioni devono pervenire da una rappresentante autorizzato dell'organizzazione.

Sulla base di tali informazioni RINA predispone un'offerta economica adeguata.

Preventivamente all'esecuzione della valutazione RINA verifica che:

- le informazioni relative all'Organizzazione richiedente siano sufficienti per condurre la valutazione;
- i requisiti per la certificazione siano chiaramente stabiliti e documentati e siano forniti all'Organizzazione richiedente;
- sia stata risolta ogni eventuale diversità di interpretazione tra RINA e l'Organizzazione richiedente;
- RINA abbia le competenze e la capacità per eseguire le attività di certificazione.

Durante l'audit iniziale o di ricertificazione, sarà verificata la correttezza delle informazioni fornite dall'Organizzazione tramite questionario informativo.

In caso di differenze tra i dati inizialmente forniti e i dati omologhi verificati in campo durante l'audit dal team di valutazione, sarà riesaminata la durata della verifica ed eventualmente modificata.

In caso la durata della verifica, risultante dal nuovo riesame, sia maggiore rispetto alla durata definita in precedenza, sarà data specifica comunicazione via e-mail al cliente con indicazione della corretta nuova durata di verifica.

Nel caso l'Organizzazione non volesse accettare la nuova durata, dovrà corrispondere al RINA quanto precedentemente pattuito per l'audit, fornire adeguata giustificazione entro 10 giorni lavorativi dalla ricevuta comunicazione ed accettare l'interruzione del processo di certificazione.

In assenza di risposta da parte dell'Organizzazione alla specifica comunicazione, si intende tacitamente accettata la nuova durata, perché fondata su dati verificati dal team di valutazione e trasparentemente presentati e discussi durante la riunione finale dell'audit.

³ L'analisi documentale va eseguita ogni volta che vengono valutati per la prima volta prodotti da inserire nell'oggetto di certificazione; nelle visite di sorveglianza, in assenza di nuovi prodotti o di modifiche rilevanti al processo produttivo, viene svolto il solo audit in campo.



3.2 CONTRATTO

Le Organizzazioni, in caso di accettazione dell'offerta economica, formalizzano il contratto inviando a RINA lo specifico modulo allegato all'offerta, indicando il documento normativo di riferimento secondo il quale è richiesta la certificazione.

Al ricevimento del modulo di richiesta e dei relativi allegati, e dopo il loro esame preliminare per verificarne la completezza, il RINA invierà all'Organizzazione la conferma per iscritto di accettazione della richiesta stessa e richiederà della documentazione necessaria alla verifica documentale.

La richiesta dell'Organizzazione, nella quale è espressamente richiamato il presente Regolamento, e la relativa accettazione da parte di RINA formalizzano contrattualmente il rapporto tra RINA e l'Organizzazione e l'applicabilità del presente Regolamento.

Il contratto stipulato tra RINA e l'Organizzazione comprende:

- l'audit iniziale ed il rilascio del certificato;
- i successivi audit di sorveglianza e di ricertificazione;
- eventuali servizi aggiuntivi specificati nell'offerta, compreso una verifica preliminare sul sito, se richiesto dall'Organizzazione.

3.3 ROYALTIES

Le Organizzazioni sono tenute a versare le royalties a RINA, in accordo ai Disciplinari Tecnici ReMade in Italy (nell'ultima versione aggiornata, come pubblicata sul sito www.remadeinitaly.it).

CAPITOLO 4 - SELEZIONE E COMUNICAZIONE DEL TEAM

RINA seleziona il team che esegue le attività e il personale che effettuerà il riesame tecnico indipendente, sulla base della conoscenza, abilità e competenze necessarie, tenendo conto dei criteri/requisiti propri dello schema concordato e ogni elemento addizionale indicato dall'organismo di supervisione dello schema, dall'organismo di accreditamento/dall'Autorità Competente.

Il team è completamente indipendente da tutti gli aspetti riguardanti la verifica e non ha partecipato in alcun modo alla progettazione di alcuna parte di essa, in conformità alle procedure approvate dal Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità.

Il RINA comunica all'Organizzazione i nomi dei tecnici incaricati della valutazione, l'Organizzazione può fare obiezione sulla nomina dei componenti del team di valutazione giustificandone i motivi.

CAPITOLO 5 – CERTIFICAZIONE INIZIALE

5.1 GENERALITÀ

Per ottenere la certificazione da parte di RINA, l'Organizzazione deve soddisfare inizialmente i requisiti del documento normativo di riferimento e quelli indicati ai seguenti punti del presente Capitolo, oltre ad eventuali elementi aggiuntivi previsti dagli Organismi di Accreditamento.

RINA, dopo aver designato i membri del team di valutazione, trasmette loro le informazioni necessarie allo svolgimento dell'attività di verifica. Sulla base delle informazioni ricevute, viene predisposto ed inviato all'organizzazione il piano di audit.

Le date di esecuzione delle valutazioni sono concordate con l'Organizzazione.

5.2 VALUTAZIONE INIZIALE

La valutazione viene effettuato basandosi su un processo di campionamento delle informazioni disponibili, verificando i processi/aspetti definiti dall'Organizzazione in conformità ai requisiti della norma di riferimento. L'eventuale assenza di rilievi non garantisce la totale assenza di anomalie nelle aree verificate e/o in altre aree.

Le valutazioni avvengono secondo le indicazioni della norma UNI EN ISO 19011:2012, e le indicazioni riportate nel "DT RMI Produttori".

La valutazione è suddivisa in due parti:

- 1) documentale: effettuata solo il primo anno (se non ci sono modifiche rilevanti). Da 1 a 5 prodotti può essere svolto unitamente all'audit in campo.
- 2) in campo presso i siti aziendali. L'audit in campo deve essere effettuato a cadenza annuale e non può in alcun caso essere inferiore a 0,5 gg/uomo.

5.3 RAPPORTO DI VALUTAZIONE

Al fine di dare evidenza della rispondenza o meno delle attività svolte dall'azienda per soddisfare i requisiti indicati nel "DT RMI Produttori", RINA predispone un'apposita lista di riscontro o documento equivalente da utilizzare nelle valutazioni.

Al termine degli audit, viene consegnato all'organizzazione un rapporto di audit RINA comprese eventuali non conformità e/o raccomandazioni riscontrate.

L'Organizzazione può sollevare sue eventuali riserve od osservazioni, in merito alle non conformità o rilievi espressi dai tecnici RINA.

Il contenuto di tale rapporto è successivamente confermato da RINA tramite una comunicazione scritta.

In assenza di comunicazione scritta da parte di RINA, il rapporto si ritiene confermato dopo tre giorni lavorativi dalla sua consegna all'Organizzazione.

5.4 GESTIONE DEI RILIEVI

Le Non Conformità possono essere di grado minore qualora vi sia un requisito del "DT RMI Produttori" parzialmente descritto/attuato e con scarsa influenza sulla certificazione di prodotto.

Possono essere invece di grado maggiore qualora vi sia un requisito del "DT RMI Produttori" non descritto/attuato comunque che pregiudichi la validità della certificazione di prodotto (es. non conformità sulla tracciabilità del materiale).

Potranno essere indicate anche raccomandazioni volte al miglioramento, che non pregiudicano la conformità al "DT RMI Produttori", ma che richiedono una valutazione da parte dell'Organizzazione in merito alla loro accoglibilità.

L'Organizzazione, dopo aver analizzato le cause delle eventuali non conformità segnalate sul rapporto di cui sopra, deve proporre a RINA, entro 10 giorni lavorativi, i necessari trattamenti delle non conformità nonché le necessarie azioni correttive ed i tempi previsti per la loro attuazione (anche in caso di eventuali NC riguardanti i fornitori).

L'accettazione di tali proposte e dei tempi previsti per l'attuazione è comunicata per iscritto da RINA all'Organizzazione prima che il certificato sia emesso.

E' prevista la possibilità di usufruire della "Member Area" sul sito web www.rina.org per l'invio delle proposte di trattamento e azione correttiva con successiva accettazione da parte di RINA. L'Organizzazione, infatti, può proporre gli eventuali trattamenti e azioni correttive compilando gli appositi moduli direttamente nella "Member Area" sul sito www.rina.org⁴.

⁴ In caso di impossibilità di accesso ad internet, l'Organizzazione potrà compilare copia cartacea della modulistica utilizzata ed inviarla all'Ufficio RINA di pertinenza.



Le non conformità minori possono essere chiuse entro un anno di tempo e verificate durante l'audit di sorveglianza annuale.

Le Non Conformità di grado maggiore devono essere risolte prima del rilascio della certificazione.

In presenza di non conformità maggiori il processo di certificazione è sospeso; nel caso di non conformità minori, la cui numerosità, a giudizio del team di valutazione, sia tale da poter provocare la consegna di un prodotto non conforme o non rispondente alle leggi per esso vigenti, il processo di certificazione è ugualmente sospeso.

In tali casi, entro tre mesi, RINA può effettuare un audit supplementare finalizzato ad accertare la corretta applicazione delle azioni correttive proposte; a buon esito di tale verifica il processo di certificazione è ripreso.

Qualora il suddetto termine sia superato, si devono effettuare nuovamente gli accertamenti di cui ai paragrafi 5.2 entro un termine di sei mesi dalla data del rilievo.

Tutte le spese relative ad eventuali audit supplementari conseguenti a carenze dell'Organizzazione coperta da certificazione sono da considerarsi a carico dell'Organizzazione.

Trascorsi i suddetti periodi senza conclusione positiva della valutazione, RINA può considerare chiusa la pratica di certificazione, addebitando i tempi e le spese sostenute sino a quel momento. In tali casi l'Organizzazione che desidera proseguire con la certificazione di RINA deve presentare una nuova richiesta e ripetere l'iter certificativo.

La mancata risoluzione di una non conformità minore comporta la sua riemissione come NC maggiore e dovrà pertanto venire risolta entro i successivi 3 mesi. La mancata risoluzione di una NC maggiore comporta la sospensione immediata del certificato.

I suddetti termini temporali possono in casi particolari essere variati su richiesta motivata dell'Organizzazione, a giudizio di RINA.

5.5 RIESAME TECNICO INDIPENDENTE

In caso di esito positivo della valutazione, la documentazione prodotta dal team di valutazione viene sottoposta ad una verifica tecnica indipendente. Il tecnico incaricato di effettuare tale verifica finale sulla documentazione predisposta dal team di valutazione può sollevare ulteriori richieste di chiarimento o modificare la classificazione di uno o più rilievi individuati dai verificatori.

Al completamento con esito favorevole degli accertamenti, RINA rilascia un certificato con assegnazione della classe ReMade in Italy. Il certificato ha validità di tre anni.

La conferma dell'approvazione da parte di RINA della certificazione con conseguente rilascio del certificato viene comunicato all'Organizzazione con l'invio della comunicazione di avvenuta certificazione e dell'accesso alla "Member Area RINA", per poter scaricare il certificato.

Per il dettaglio sulla gestione e validità dei certificati di conformità rilasciati da RINA si veda il successivo capitolo 9.

RINA si riserva il diritto di negare la certificazione o di rinviare la sua decisione in merito alla certificazione per prendere in opportuna considerazione le informazioni nuove o aggiuntive che le sono state rese disponibili, che non son già state considerate nel suo report di valutazione e che, nell'opinione del RINA, potrebbero incidere sull'esito della sua valutazione.

Nel caso di eventuale decisione di non rilascio del certificato, RINA provvede a darne comunicazione scritta all'Organizzazione indicando le relative ragioni.

L'Organizzazione è tenuta al pagamento delle attività di verifica previste da offerta accettata, anche in caso di esito negativo dell'iter certificativo.



CAPITOLO 6 - MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

6.1 GENERALITÀ

Durante il periodo di validità del Certificato, l'Organizzazione deve mantenere inalterate le condizioni che hanno permesso la concessione della certificazione stessa.

L'organizzazione è tenuta ad informare RINA, inviando il questionario informativo compilato, in caso di modifiche a quanto in precedenza dichiarato. A fronte di eventuali modifiche alla situazione preesistente potrebbe rendersi necessaria la revisione dell'offerta precedentemente emessa.

Il certificato rilasciato ha la validità di tre anni ed è sottoposto a sorveglianza almeno annuale.

Nel corso del periodo di validità del certificato l'Organizzazione è tenuta a comunicare a RINA ogni eventuale modifica ai prodotti o alle sedi produttive. La richiesta di certificazione per nuovi prodotti, o nuove sedi produttive, è condizione necessaria per valutare le modalità di estensione del certificato (audit in campo o solo documentale).

I nominativi dei tecnici qualificati incaricati all'effettuazione dell'audit sono preventivamente comunicati da RINA all'Organizzazione, il quale potrà fare obiezione sulla loro nomina, giustificandone i motivi.

Il personale tecnico incaricato concorda con l'organizzazione con adeguato anticipo la data dell'audit periodico di mantenimento presso l'organizzazione e inoltra il piano dell'audit.

6.2 VALUTAZIONE PER IL MANTENIMENTO

L'analisi documentale va eseguita ogni volta che vengono valutati per la prima volta prodotti da inserire nell'oggetto di certificazione; nelle visite di sorveglianza, quindi, in assenza di nuovi prodotti o di modifiche rilevanti al processo produttivo, viene svolto il solo audit in campo.

Nel corso delle valutazioni, che dovranno essere effettuate con cadenza almeno annuale, dovranno essere verificati tutti i requisiti del DT RMI Produttori. Saranno inoltre riesaminate le azioni intraprese a seguito delle non conformità minori identificate durante il precedente audit e le modalità di comunicazione della certificazione.

6.3 RAPPORTO DI VALUTAZIONE

Per le modalità di comunicazione dell'esito dell'audit si rimanda al precedente punto 5.3.

La validità del certificato è confermata, a seguito dell'esito positivo dell'attività di mantenimento.

6.4 GESTIONE DEI RILIEVI

Per le modalità gestione dei rilievi si rimanda al precedente punto 5.4.

Non potranno essere mantenuti i certificati se non sono state proposte dall'Organizzazione ed accettate da RINA le azioni correttive relative alle NC individuate.

L'azienda ha tre (3) mesi di tempo per risolvere le NC di tipo maggiore, la mancata risoluzione comporta l'immediata sospensione del certificato.

6.6 RIESAME TECNICO INDIPENDENTE

A buon esito dell'audit on site, la documentazione prodotta dal team di valutazione viene sottoposta ad una verifica tecnica indipendente.

Il tecnico incaricato di effettuare tale verifica finale sulla documentazione predisposta dal team di valutazione può sollevare ulteriori richieste di chiarimento o modificare la classificazione di uno o più rilievi individuati dai verificatori.



Nel caso di eventuale decisione di non mantenimento del certificato, RINA provvede a darne comunicazione scritta all'organizzazione indicando le relative ragioni.

L'organizzazione è tenuta al pagamento delle attività di verifica previste da offerta accettata, anche in caso di esito negativo dell'attività di sorveglianza.

CAPITOLO 7 - AUDIT SUPPLEMENTARI

L'Organizzazione deve avvisare RINA di eventuali cambi o necessità di estendere lo scopo del suo certificato.

Un cambiamento del campo di applicazione può rendersi necessario a seguito di cambiamenti di proprietà, struttura dell'organizzazione, o sistemi di gestione.

Audit supplementari on-site possono essere effettuati in caso di:

- verifica dell'implementazione delle azioni correttive relative a NC maggiori, entro 3 mesi dalla data in cui tali NC sono state emesse;
- estensione dello scopo di certificazione (in caso di nuovi prodotti, o nuove sedi produttive);
- richiesta di pre-audit atto a valutare se l'azienda è pronta per affrontare la verifica di certificazione;
- eventuali reclami o segnalazioni pervenute a RINA riguardanti il mancato rispetto da parte dell'Organizzazione certificata di uno o più requisiti dei disciplinari di riferimento.

In caso di rifiuto, senza valide motivazioni, da parte dell'Organizzazione, RINA può avviare l'iter di sospensione della certificazione.

Nel caso in cui i reclami e le segnalazioni siano ritenuti giustificati da RINA, il costo dell'effettuazione dell'audit supplementare è a carico dell'organizzazione.

CAPITOLO 8 - RICERTIFICAZIONE

8.1 GENERALITÀ

In occasione dell'audit di ricertificazione, con cadenza triennale, l'organizzazione deve contattare RINA con anticipo di circa tre mesi rispetto alla data prevista sul programma di audit triennale in suo possesso, al fine di poter pianificare l'attività e concordare la data di esecuzione dell'audit di ricertificazione.

Allo scadere dei 3 anni di validità, il certificato deve essere rinnovato perché possa rimanere in corso di validità.

L'audit di rinnovo viene condotto seguendo le stesse modalità previste per l'audit di prima certificazione ed è finalizzato a verificare gli stessi elementi di verifica oggetto dell'audit di prima certificazione in conformità ai disciplinari tecnici ReMade in Italy.

Le azioni correttive in risposta alle eventuali NC emerse in sede di rinnovo, devono essere definite dall'Organizzazione ed approvate da RINA prima che il certificato sia riemesso.

L'iter di ricertificazione deve necessariamente concludersi, con esito positivo, prima della data di scadenza riportata sul certificato, che non può essere prorogata da parte di RINA.

Di conseguenza l'audit di ricertificazione si deve concludere positivamente in tempo utile per permettere l'approvazione da parte di RINA del rinnovo e la conseguente riemissione del certificato entro la suddetta data (almeno un mese prima della data di scadenza riportata sul certificato).

Qualora l'organizzazione non ottemperi alle tempistiche suddette e non ottenga la riemissione del certificato entro i termini di scadenza dello stesso, la relativa certificazione deve ritenersi scaduta a partire dal giorno successivo alla data di scadenza riportata sul certificato.



L'organizzazione che, dopo la data di scadenza del certificato, intenda nuovamente accedere alla certificazione, deve presentare una nuova domanda seguendo, di regola, l'intero iter previsto per la certificazione iniziale.

CAPITOLO 9 – GESTIONE DEI CERTIFICATI

9.1 RILASCIO DEL CERTIFICATO

La conformità al "DT RMI Produttori" è condizione per il rilascio, mantenimento ed estensione della certificazione, in particolare per quanto riguarda l'assenza di non conformità relative alla tracciabilità del materiale e relative dichiarazioni.

Il certificato rilasciato ha la validità di tre anni a partire dalla data di approvazione della proposta di certificazione iniziale o di ricertificazione da parte di RINA e deve essere sottoposto a sorveglianza almeno annuale.

Dal momento del rilascio del certificato da parte di RINA, copia originale dello stesso e del relativo programma triennale di audit, se le condizioni di pagamento sono soddisfatte, sarà reso disponibile all'Organizzazione sulla "Member Area" del sito web RINA (www.rina.org). L'Organizzazione, quindi, potrà accedere e scaricare il documento, direttamente da tale area del sito RINA.

In caso di impossibilità di accesso ad internet, l'Organizzazione potrà richiederne copia cartacea all'Ufficio RINA di pertinenza.

Copia dei certificati e di ogni altro documento comprovante l'iter di certificazione dell'Organizzazione sono conservate da RINA per 7 anni.

9.2 MODIFICA DELLA CERTIFICAZIONE

L'organizzazione in possesso della certificazione RINA può richiedere una modifica o estensione della stessa presentando una nuova richiesta di certificazione, corredata dalla documentazione di cui al punto 3.1 RICHIESTA debitamente aggiornata.

La richiesta di certificazione per nuovi prodotti, o nuove sedi produttive, è condizione necessaria per valutare le modalità di estensione del certificato.

RINA si riserva di esaminare caso per caso le richieste e di decidere le modalità di valutazione ai fini del rilascio di una nuova certificazione, in conformità a quanto previsto dalle "CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI, PRODOTTI E PERSONALE" ed al documento normativo e/o specifica tecnica di riferimento applicabile.

RINA, a buon esito dell'audit (audit in campo o solo documentale) ed a fronte del positivo riscontro della verifica tecnica indipendente, riemette il certificato con le opportune modifiche.

Il cambio di scopo può essere effettuato solo se esso non include o non prevede un'estensione della data di scadenza del certificato oltre il periodo di tempo per cui era stato originariamente emesso.

In particolare per ogni cambiamento per il quale è richiesto un audit supplementare da parte di RINA, l'Organizzazione non può rilasciare alcun certificato riguardante prodotti certificati derivanti da tali cambiamenti finché RINA non avrà notificato all'Organizzazione tale possibilità.

In caso di esito positivo della visita, RINA modifica lo scopo del certificato precedentemente emesso, richiede all'Organizzazione di distruggere le copie del certificato precedente in suo possesso ed emette un nuovo certificato.

L'Organizzazione deve comunicare tempestivamente a RINA eventuali cambiamenti intervenuti su aspetti che possono influenzare la conformità del prodotto, del processo e dell'organizzazione.

Queste disposizioni riguardano, per esempio, variazioni relative:

- allo stato legale, commerciale, organizzativo o alla proprietà;

- all'organizzazione e alla gestione, (ad es. responsabili chiave o personale tecnico, processo decisionale);
- agli indirizzi di contatto ed ai siti;
- al campo di applicazione delle attività coperte dal certificato;
- a cambiamenti significativi del sistema di gestione e dei processi.

RINA si riserva di effettuare audit aggiuntivi presso l'Organizzazione nel caso le modifiche comunicate siano ritenute particolarmente significativi ai fini del mantenimento della conformità del Prodotto/Processo e del SG applicabile ai requisiti della norma di riferimento e al presente regolamento ovvero di revisionare le condizioni economiche per l'eventuale modifica del contratto.

9.3 SOSPENSIONE, REVOCA E RINUNCIA DELLA CERTIFICAZIONE

9.3.1 SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE

La sospensione o revoca possono avvenire a condizione che vi siano non conformità rispetto al "DT RMI Produttori" tali da essere fonte di inaffidabilità in merito alle dichiarazioni sul prodotto.

La validità della certificazione rilasciata può essere sospesa in accordo a quanto previsto dalle "CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI, PRODOTTI E PERSONALE" e nei seguenti casi specifici:

- a) se l'Organizzazione non consente che siano condotte le valutazioni programmate alle frequenze richieste e altre verifiche speciali (audit senza preavviso o con breve preavviso);
- b) se sono riscontrate delle non conformità non risolte entro i tempi stabiliti da RINA;
- c) se l'Organizzazione non ha rispettato i termini fissati per la comunicazione delle azioni correttive, a seguito di non conformità (maggiori o minori) segnalate sul rapporto di valutazione;
- d) se l'Organizzazione ha effettuato importanti ristrutturazioni interne al Sito/i, si trasferisce in un altro sito/i senza segnalare tali varianti a RINA;
- e) se l'Organizzazione ha apportato modifiche rilevanti che non siano state accettate da RINA;
- f) per rifiuto od ostacolo alla partecipazione alle valutazioni di osservatori di un Ente di Accreditamento;
- g) per l'evidenza che il Servizio non assicura il rispetto delle leggi e regolamenti cogenti applicabili ai prodotti/servizi forniti, alle attività e/o al sito/i;
- h) mancato rispetto degli impegni finanziari assunti dall'Organizzazione al momento della definizione del contratto con RINA;
- i) mancato pagamento delle specifiche tariffe e costi nei tempi previsti;
- j) utilizzo o pubblicizzazione impropria o ingannevole della certificazione ottenuta da parte dell'Organizzazione;
- k) riscontro di eventuali giustificati.

La sospensione è notificata per iscritto all'Organizzazione, precisando le condizioni per il ripristino della certificazione ed il termine entro il quale devono essere attuate.

La sospensione della validità del Certificato è resa pubblica da RINA direttamente sul sito web www.rina.org.

Nel caso non si possa procedere alla rimozione dei motivi che hanno causato la sospensione del certificato, il certificato viene revocato ed interdetto il suo utilizzo.

9.3.2 RIPRISTINO DELLA CERTIFICAZIONE

Il ripristino della certificazione è subordinato all'accertamento dell'eliminazione delle carenze che avevano causato la sospensione stessa mediante una valutazione approfondita che verifichi la rispondenza a tutti i requisiti della norma di riferimento.

Esso è notificato per iscritto all'Organizzazione (PEC o metodo equivalente) e reso pubblicamente noto da RINA attraverso il sito web www.rina.org.



Nel caso in cui i motivi della sospensione non vengano rimossi entro il termine sopraindicato, il certificato viene revocato.

9.3.3 REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

La revoca del Certificato di Conformità può essere decisa in accordo a quanto previsto dalle "CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI, PRODOTTI E PERSONALE" e nei seguenti casi specifici:

- a) quando si verificano circostanze, quali quelle citate nel punto 9.3.1 per la sospensione, che siano giudicate particolarmente gravi;
- b) se l'Organizzazione sospende la fornitura del prodotto certificato per un periodo in generale superiore a sei mesi;
- c) se l'Organizzazione ha fatto un uso scorretto del Certificato di Conformità RINA e non ha preso successivamente i provvedimenti richiesti da RINA;
- d) qualora l'Organizzazione non accetti le nuove condizioni economiche stabilite da RINA per l'eventuale modifica del contratto;
- e) per ogni altro serio motivo, a giudizio di RINA;
- f) in ogni altra circostanza eventualmente prevista dai documenti normativi e/o specifiche tecniche di riferimento e della apposita Guida per la Certificazione (ove presente), oltre ad eventuali elementi aggiuntivi previsti dagli Organismi di Riconoscimento (laddove previsto) e/o su loro segnalazione.

L'avvenuta revoca del Certificato di Conformità è notificata per iscritto all'Organizzazione (PEC o metodo equivalente) ed è resa pubblicamente nota da RINA.

L'Organizzazione cui sia revocata la certificazione deve restituire a RINA il relativo certificato.

L'Organizzazione che dopo la revoca intenda nuovamente accedere alla certificazione, deve presentare una nuova domanda seguendo l'intero iter.

9.4 RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE

L'Organizzazione può rinunciare alla sua certificazione in ogni momento notificando per iscritto tale volontà al RINA.

RINA, al momento della ricezione di tale comunicazione, avvia l'iter per rendere lo stato del certificato non valido.

CAPITOLO 10 - CONDIZIONI CONTRATTUALI

Per quanto non previsto dal presente documento, si richiamano le "CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI, PRODOTTI E PERSONALE", reperibili sul sito web www.rina.org.



Pubblicazione: RC/C 132

Edizione italiana

RINA SERVICES S.p.A.

Via Corsica, 12 - 16128 GENOVA

Tel. +39 010 53851 - Fax: +39 010 5351132

E-mail info@rina.org - Web www.rina.org

Regolamenti tecnici